

SONO DUE GLI INCONTRI IN PROGRAMMA DEDICATI A UNA DELLE NOVITÀ DELLA KERMESSE

# A Camogli irrompe il “Coderdojo”

Programmare il pc divertendosi: laboratorio dedicato ai ragazzi da 7 a 15 anni

**CAMOGLI.** Una delle novità del secondo Festival della Comunicazione è il Coderdojo, laboratorio realizzato in collaborazione con il Talent Garden di Genova, community internazionale di innovatori del digitale. È dedicato ai ragazzini dai 7 ai 15 anni e viene ospitato, oggi (dalle 10 alle 12) e domani (dalle 15.30 alle 17.30), alla biblioteca civica. Da “coder”, chi utilizza un linguaggio informatico per programmare, e “dojo”, palestra di arti marziali giapponesi, serve per imparare a pro-

grammare con il pc divertendosi. Due gli incontri camogliesi: uno dedicato al mondo software e alla realizzazione di videogame attraverso la piattaforma Scratch (<https://scratch.mit.edu/>) e l'altro orientato al pianeta makers, con impiego delle tecnologie

RaspberryPI (<http://www.raspberrypi.org/>). Il format è stato inventato da James Whelton, diciassettenne salito alla ribalta delle cronache per aver hackerato il primo iPod nano. Nel 2005 aveva fondato un computer club, in-

contrando l'imprenditore digitale Bill Liao, con il quale ha poi creato una rete di club con un'unica missione: cambiare le scuole. Il coderdojo è nato in

Irlanda nel 2011; vanta 600 dojo in 56 Paesi. In Italia è arrivato nel 2012, e l'anno successivo, grazie alla giovane pedagogista Barbara Alaimo, ha trovato il suo spazio all'interno delle scuole. Curiosità: una bambina ha suonato l'Inno di Mameli davanti al presidente del Consiglio Matteo Renzi grazie a una strumentazione elettronica usata nel dojo.

**R. GAL.**



La platea del Festival CIOTTI

